

**SAN
GIACOMO GANGALI
DELLA MARCA,
SACERDOTE**

28 novembre



Domenico Gangali nacque a Monteprandone (Ascoli Piceno) nel 1394, fu discepolo di san Bernardino da Siena, dal quale ricevette a ventidue anni il saio francescano. Come il maestro, anch'egli si diede alla predicazione, divulgando con zelo la devozione al Nome di Gesù, in Italia, Polonia, Boemia, Bosnia e in Ungheria dove si recò per ordine del papa. Oratore ardente, si scagliò soprattutto contro i vizi dell'avarizia e dell'usura. Proprio per combattere quest'ultima, ideò i Monti di Pietà, dove i poveri potevano impegnare le proprie cose, non più all'esoso tasso preteso dai privati usurai ma ad un interesse minimo. Già debilitato per la vita di penitenza, morì a Napoli nel 1476. È stato beatificato il 12 agosto 1624 da Urbano VIII. Benedetto XIII lo ha proclamato santo il 10 dicembre 1726.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 52 (51), 10

Io come olivo verdeggiante nella casa di Dio,
confido nella fedeltà di Dio
in eterno e per sempre.

COLLETTA

O Padre, che hai dato alla Chiesa
in san Giacomo della Marca
un infaticabile missionario della tua parola,
tutto dedito alla salvezza delle anime
e alla conversione dei peccatori:
la sua intercessione ci aiuti ad espiare i nostri peccati
e a camminare speditamente sulla via della salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, la nostra offerta
e donaci un'esperienza viva del tuo amore
perché, sull'esempio di san Giacomo,
serviamo al tuo altare con cuore puro e generoso,
per celebrare degnamente la tua lode
e ottenere i benefici della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È cosa veramente buona e giusta,
renderti grazie, o Dio onnipotente ed eterno,
nella memoria gloriosa di san Giacomo della Marca,
che nel tuo sapiente consiglio
hai chiamato a dedicare ogni cura
alla crescita della Chiesa,
Corpo di Cristo e Sposa senza macchia.
Ai tuoi figli annunziò con fedeltà il Vangelo di salvezza
e li nutrì dei divini misteri
perché nella comunione della vera fede
e nell'operosità di un amore sincero
si rivelassero al mondo come tuoi discepoli,
eletti alla vita di grazia e destinati alla gloria del cielo.
Uniti a questo tuo servo,
con gli angeli e i santi,
ti eleviamo, o Padre,
l'inno di lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. Gv 15, 4-5

«Rimanete in me e io in voi.
Chi rimane in me e io in lui,
porta molto frutto», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Ti supplichiamo, o Dio onnipotente:
concedi a coloro che hai nutrito con i tuoi sacramenti
di poterti degnamente servire con una vita a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.